

# MERCOLEDÌ 17 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CL)

*È questo il giorno radioso,  
il primo e l'ultimo giorno:  
in esso rifulge la gloria  
di Cristo risorto dai morti.*

*Un nuovo stupore sconvolge,  
dirada le tenebre antiche:  
la colpa di Adamo è distrutta  
in Cristo risorto dai morti.*

*Un cantico nuovo risuona,  
unisce il cielo e la terra,  
è lode perenne al Padre,  
al Figlio, allo Spirito Santo.*

### Salmo CF. SAL 32 (33)

Dalla parola del Signore  
furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca  
ogni loro schiera.

Come in un otre  
raccolge le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui  
gli abitanti del mondo,

perché egli parlò  
e tutto fu creato,  
comandò e tutto fu compiuto.

Il Signore annulla  
i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore  
sussiste per sempre,  
i progetti del suo cuore  
per tutte le generazioni.

### **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future» (cf. Gv 16,13).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, abbi misericordia di noi!**

- Cristo risorto, pienezza di Dio e realtà di ogni cosa, dirigi i nostri pensieri verso le cose dell'alto.
- Tu sei il Signore della Chiesa e la sua pace: resta presente in lei fino alla fine del mondo.
- A te è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra: apri le porte della predicazione a tutte le genti.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SAL 17 (18),50; 21 (22),23

Ti loderò, Signore, tra le genti,  
e annuncerò il tuo nome ai miei fratelli. Alleluia.

## COLLETTA

O Padre, che ci doni la grazia di celebrare nel mistero la risurrezione del tuo Figlio, fa' che possiamo rallegrarci con tutti i santi nel giorno della sua venuta nella gloria. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA

AT 17,15.22-18,1

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>15</sup>quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e ripartirono con l'ordine, per Sila e Timòteo, di raggiungerlo al più presto.

<sup>22</sup>Paolo, in piedi in mezzo all'Areòpago, disse: «Ateniesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. <sup>23</sup>Passando infatti e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l'iscrizione: "A un Dio ignoto".

Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio. <sup>24</sup>Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi

costruiti da mani d'uomo <sup>25</sup>né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. <sup>26</sup>Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio <sup>27</sup>perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. <sup>28</sup>In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe". <sup>29</sup>Poiché dunque siamo stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'ingegno umano. <sup>30</sup>Ora Dio, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, ordina agli uomini che tutti e dappertutto si convertano, <sup>31</sup>perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti». <sup>32</sup>Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: «Su questo ti sentiremo un'altra volta». <sup>33</sup>Così Paolo si allontanò da loro. <sup>34</sup>Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro dell'Areòpago, una donna di nome Dàmariis e altri con loro. <sup>18,1</sup>Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

148

**Rit.** I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

<sup>2</sup>Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere. **Rit.**

<sup>11</sup>I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti e i giudici della terra,

<sup>12</sup>i giovani e le ragazze,  
i vecchi insieme ai bambini

<sup>13</sup>lodino il nome del Signore. **Rit.**

Perché solo il suo nome è sublime:  
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

<sup>14</sup>Ha accresciuto la potenza del suo popolo.  
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,  
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 14,16

**Alleluia, alleluia.**

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito  
perché rimanga con voi per sempre.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 16,12-15

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>12</sup>«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. <sup>13</sup>Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

<sup>14</sup>Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. <sup>15</sup>Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 336-337

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,16

Dice il Signore:

«Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Lo Spirito interprete di Cristo**

C'è un non detto nelle parole di Gesù. Se la rivelazione di Dio in Cristo Gesù è completa («È compiuto», Gv 19,30), non è ancora piena la nostra comprensione del mistero di Dio che si è adempiuto sulla croce di Cristo. Anche il Padre nel momento della croce ha fatto silenzio. È il tempo del silenzio di Dio, che supera tutto ciò che l'uomo a tentoni può trovare e scoprire della sua Sapienza contemplando la creazione, che parla anche senza linguaggio umano né parole (cf. Sal 18 [19],2-4). Nel grande discorso all'Areopago di Atene, davanti a filosofi stoici ed epicurei che avevano una concezione razionalistica e deterministica della divinità, Paolo annuncia il Dio ignoto, introducendo la dinamica dirompente della rivelazione dentro la ricerca religiosa e filosofica dell'umanità, che si interroga sul senso del proprio destino sulla terra. Dio si rivela nel cuore di ogni uomo, e colui che parla

silenziosamente al cuore dell'uomo è proprio lo Spirito Santo. Lo Spirito è l'interprete del non detto di Cristo. Scrive il poeta Rainer Maria Rilke: «Non che tu possa sostenere la parola di Dio [...], ascolta il suo soffio, l'ininterrotto messaggio che di silenzio si plasma».

I doni dello Spirito Santo sono sette doni silenziosi che mettono un sigillo ai vizi che ci urlano nel cuore. Isacco il Siro dice che, «se ami il silenzio come il sole, esso scaccerà i fantasmi dell'egoismo e il silenzio ti unirà a Dio stesso». Ignazio di Antiochia scrive che chi possiede la parola di Cristo possiede anche il suo silenzio. Lo Spirito rivela il Cristo non perché la verità di Gesù è parziale: ciò che i discepoli non comprendono e non possono ancora portare, lo Spirito lo farà loro comprendere e porterà loro stessi alla comprensione della verità.

Il dono dello Spirito è una promessa di conoscenza del Signore, una conoscenza che richiede una crescita, che non può essere data una volta per tutte e che nessuno può vantare di possedere. Il discepolo impara a conoscere il Signore ogni giorno della sua vita, «di inizio in inizio, per inizi che non hanno mai fine» (Gregorio di Nissa). Una crescita di conoscenza attraverso la Scrittura e attraverso tutto ciò che una persona vive nella quotidianità. L'energia dello Spirito apre una via, approfondisce la conoscenza, rivela un senso. Ognuno di noi lo sperimenta: nel progredire della vita personale e nella risposta alla chiamata del Signore, cambia e cresce anche il nostro rapporto con il Signore, la nostra conoscenza



di lui! Il vangelo è sempre lo stesso, ma noi lo conosciamo meglio vivendo la nostra storia anche nelle contraddizioni.

Per questo Gesù confessa di non aver detto tutto: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso» (Gv 16,12). Gesù ha detto l'essenziale riguardo a Dio, quello che basta alla salvezza. Che cos'è quell'altro di cui parla? Ciascuno di noi lo scopre nella propria vita, con i suoi cambiamenti, che si verificano fuori di noi e in noi, a volte anche malgrado e nonostante noi stessi. La promessa dello Spirito è la promessa di un senso: i nuovi eventi e realtà saranno illuminati e compresi proprio grazie alla presenza dello Spirito di Cristo nel nostro spirito. Lo Spirito è soffio di vita, respiro di vita, comunione con Cristo e con Dio. E oggi il Signore ci promette che il suo respiro sarà la forza del nostro respiro di cristiani. Uno scambio di respiri che dona comunione e amicizia e vita e senso e consolazione, come il respiro scambiato tra amanti. Lo Spirito di Cristo è il suo bacio a ciascuno di noi.

*Dio, nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo, perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Pasquale Baylon; Giulia Salzano; Antonia Mesina.

### **Copti ed etiopici**

Elena (330), madre di Costantino.

### **Luterani**

Valerius Herberger (1627), poeta in Slesia.

### **Ortodossi e greco-cattolici e maroniti**

Andronico e Giunia, apostoli.